FAQ - Domande frequenti

Campagna "Banche complici" - Bds Italia

Indice:

- **Perché Intesa SanPaolo, Unicredit e BNL-BNP Paribas sono banche complici?**
- **Finanza etica o sostenibile? Cambiare Banca serve, e come si fa?**
- **Cosa posso fare se non cambio banca subito?**

Perché Intesa SanPaolo, Unicredit e BNL-BNP Paribas sono banche complici?

D: Quanto sono grandi gli investimenti di Intesa Sanpaolo a favore degli insediamenti illegali?

R: Intesa Sanpaolo ha oltre 15 miliardi di dollari in finanziamenti diretti, partecipazioni e obbligazioni, a cui si aggiungono 2,5 miliardi di dollari (2018-2021) a favore degli insediamenti illegali.

D: Quanto sono grandi gli investimenti di UniCredit a favore degli insediamenti illegali?

R: UniCredit ha oltre 9 miliardi di dollari di finanziamenti e 3,584 miliardi di dollari (2018-2021) per insediamenti illegali. Partecipa inoltre al programma Lockheed Martin F-35, per la produzione e ricerca di caccia da combattimento multiruolo.

D: Quanto sono grandi gli investimenti di BNL-BNP Paribas a favore di Israele?

R: BNL-BNP Paribas ha un'esposizione totale superiore a 41,480 miliardi di dollari (4 volte UniCredit e quasi 12 volte Intesa), di cui 28,303 miliardi in titoli e partecipazioni e 2 miliardi in titoli di Stato israeliani ("War Bonds") emessi per finanziare la guerra a Gaza. BNL partecipa al programma F-35 (circa 20 milioni di euro) e ha un protocollo con Leonardo.

D: Cosa finanziano insieme BNL-BNP Paribas, Unicredit e Intesa Sanpaolo?

R: Queste tre banche operano attraverso un sindacato comune per finanziamenti a Leonardo, ENI e al gruppo Fassi, i cui mezzi sono utilizzati per demolizioni

in Palestina. Tutte finanziano numerose e grandi aziende belliche in Israele e nel mondo.

Finanza etica o sostenibile, cambiare banca serve? E come si fa?

D: C'è differenza fra finanza sostenibile e finanza etica?

R: Anche se spesso i due termini sono associati e sembrano avere lo stesso significato finanza etica e finanza sostenibile non sono la stessa cosa.

La finanza sostenibile segue la logica del massimo profitto e della speculazione per aumentare il valore delle azioni e quindi dei dividendi per shareholders (azionist3). Nel migliore dei casi, mantiene lo status quo mentre ambiente, diritti umani e del lavoro, estrazione di risorse naturali ed armamenti rimangono un obiettivo secondario.La finanza etica invece lega i suoi investimenti all'economia reale, guarda agli investimenti in maniera organica e trasformatrice e non è guidata dalla massimizzazione del profitto ad ogni costo. Rispetta diritti umani, e quelli dei lavoratori, non finanzia business che alimentano i cambiamenti climatici

D: Se la mia banca segue i criteri ESG vuol dire che non investe in armi?

R: I criteri ESG (dall'inglese environmental sustainable and governance) in italiano ambientali, sociali e di governance sono criteri tecnici definiti dall'UE (Regolamento 2019/2088) per quei singoli prodotti finanziari che *“contribuiscono a un obiettivo ambientale e sociale”*. La finanza sostenibile europea va vista all'interno degli obiettivi industriali e geopolitici della politica e delle lobby economiche.

Oggi fra gli investimenti ESG si possono trovare prodotti finanziari del comparto della difesa inclusa la difesa digitale (piattaforme industriali e tecnologiche, software per riconoscimento facciale, AI, data center, etc.), e quelle che vengono definite armi controverse e armi convenzionali. Questo significa gruppi industriali coinvolti nei programmi nucleari militari e nella difesa strategica, come ad esempio: missilistica, sistemi di difesa, propulsione e logistica di armamenti strategici. Questo, infine, ha aperto la porta ai grandi 'contractor' statunitensi che ora possono essere venduti all'interno dei prodotti ESG europei.

D: Queste banche sono troppo grandi per essere influenzate dal trasferimento del mio conto."

R: Ogni singolo trasferimento è importante, è la somma dei trasferimenti individuali che fa la differenza. La campagna mira a generare un "significativo trasferimento di conti correnti e liquidità" verso istituti alternativi. Se molti correntisti si muovono nella stessa direzione, l'impatto economico e reputazionale si fa tangibile ed evidente.

D: "Cambiare banca è troppo difficile."

R: Comincia a guardarti intorno, e soprattutto non farti scoraggiare, oggi le banche hanno accordi di portabilità; una volta che apri il tuo conto sarà la nuova banca a gestire il trasferimento, contattando la vecchia banca.

Se non sei pronta o pronto ed hai bisogno di tempo puoi semplicemente scegliere di spostare una parte dei tuoi risparmi oppure inviare una lettera

di pressione precompilata tramite il sito di BDS Italia, informarti e informare la tua comunità.

D: "Il mio stipendio/pensione è depositato, non posso cambiare."

R: Anche i depositi vengono reinvestiti dalla banca in azioni, obbligazioni e prestiti che potresti non conoscere e che potrebbero finanziare la produzione e il trasporto di armamenti. Cambiare banca è l'unico modo per avere controllo su come i tuoi soldi vengono utilizzati. Se non puoi cambiare immediatamente, puoi comunque inviare una lettera di pressione per chiedere trasparenza.

D: "Ma se il diritto internazionale non viene applicato, a cosa serve?"

R: La campagna riconosce che gli Stati hanno "volutamente disapplicato" il diritto internazionale. Tuttavia, la mobilitazione dal basso cerca di "ricostruire e applicare ciò che gli Stati hanno, volutamente, disapplicato". La pressione economica diretta dal basso è uno strumento di responsabilità che non dipende dall'azione statale.

D: "Ci sono altre campagne simili?"

R: Sì. La campagna "Banche complici" si affianca alla storica Campagna di pressione sulle "banche armate", promossa dal 2000 dalle stesse riviste cattoliche (Nigrizia, Mosaico di Pace, Missione Oggi). Anche la Conferenza Episcopale Italiana (CEI), in un recente documento, invita al disinvestimento da aziende produttrici di armi.

Cosa posso fare se non cambio banca subito?

D: Come posso far sentire la mia voce nel frattempo?

R: Puoi inviare una lettera di pressione e disinvestimento ai vertici della tua banca e alla tua filiale, in cui dichiari che, a causa della loro condotta, hai deciso di trasferire il tuo conto e i tuoi risparmi da un'altra parte, presso una banca etica o un istituto di credito cooperativo. *Sul sito di BDS Italia trovi i pulsanti per inviare email precompilate a UniCredit, Intesa Sanpaolo e BNL-BNP Paribas, anche come non correntista*.

D: Come funziona l'invio delle email precompilate?

R: Sul sito di BDS Italia, nella pagina della campagna, Invia la tua email di pressione alle banche complici trovi dei pulsanti da cliccare, che si connettono e aprono il tuo client di posta con il messaggio già precompilato. Puoi inviarlo direttamente alla tua banca o alle tre banche insieme. C'è anche una versione della lettera da inviare anche se non hai un conto aperto in nessuna ma desideri sostenere la campagna.

D: Dove trovo i materiali della campagna?

R: Se sei uno SPLAI sul sito di BDS italia nella sezione RISORSE - Toolkit trovi una serie di risorse pronte da scaricare.

Se sei invece una persona o un collettivo sul sito di BDS Italia nella sezione RISORSE - Materiali della campagna trovi volantini, lettere precompilate e materiali di presentazione.

Per maggiori informazioni, puoi contattare BDS Italia all'indirizzo email dedicato o al numero di cellulare indicato sul sito.

D: Cos’altro posso fare?

Puoi informare la tua comunità e usare i canali dello spazio (social media, newsletter, bacheca fisica) per condividere le informazioni e spiegare perché queste banche sono complici.

Puoi condividere con la tua comunità i link per inviare le email precompilate.

Puoi organizzare un momento di confronto: invitare un attivista di BDS Italia o esperti_ di finanza etica per una serata di approfondimento.

Se sei uno SPLAI puoi rendere visibile il tuo impegno aggiungendo il logo della campagna "Banche complici".